



FOCUS 2020: *Social Landscape*

Il dibattito sul ruolo sociale del design, dell'architettura, del paesaggio e dell'arte è passato, nel tempo, dalla teoria alla pratica, dall'accademia alle persone.

Non poteva essere diversamente anzi, paghiamo tutti il ritardo nell'attenzione verso temi trascurati per troppo tempo. Abbiamo tutti la capacità di interagire con il paesaggio, in bene o in male, di realizzare convivenze, abbiamo tutti la responsabilità delle risorse, la possibilità di promuovere il cambiamento, di costruire opere di impatto e portata sociale, di trasformare luoghi e i loro utilizzi, di sviluppare bellezza e benessere. **L'incontro tra uomo e natura può e deve portare a una consapevolezza condivisa di tutto ciò che ci circonda.**

Landscape Festival 2020 invita il pubblico a una responsabilità maggiore e una condivisione reale verso questi aspetti, verso l'incontro come possibilità di inclusione, verso il ruolo e le potenzialità di ciascuno, raccogliendo l'ispirazione dettata da **Martin Rein-Cano**, progettista con il suo studio Topotek 1 della prossima Green Square. La trasformazione di Piazza Vecchia a Bergamo, nei giorni del Festival a settembre, in un grande giardino aperto a tutti, giorno e notte, è non solo indirizzata ma anche realizzata grazie all'interazione tra le persone e tra queste e il paesaggio. La piazza come luogo di incontro e di trasformazione.

Etica ed estetica hanno guidato *Martin Rein-Cano* nella scelta del focus 2020: "**Social Landscape**", consapevole che il coinvolgimento di uomini e donne, siano essi di cultura e provenienza differente, è alla base di un qualsiasi processo creativo che si possa ritenere tale, seppur in perenne stato di trasformazione, con un pensiero e un omaggio all'artista Joseph Beuys, maestro del valore sociale dell'arte.

"Social Landscape" pone al centro la cultura (ossia la società) che trasforma la natura.



"Social Landscape" è il focus per la decima edizione del Festival, progetto ideato da Arketipos insieme a Comune di Bergamo, un tema indirizzato alla progettazione di luoghi aperti, come spazi di interazione, di partecipazione, di valori condivisi, di intenti, di azioni, di reazioni. Un tema indirizzato verso spazi urbani e non solo, trasformati dal design e dall'architettura, che possono e devono diventare attrattivi per le persone, che a loro volta contribuiscono a ridefinirli per uso e modalità

Landscape Festival - I Maestri del Paesaggio 2020, anche grazie all'esperienza maturata in questi 10 anni invita tutti, cittadini, progettisti, amministratori, operatori del settore a considerare l'interazione con il paesaggio, a riflettere sull'opportunità del cambiamento, sull'evoluzione del rapporto tra gli individui e tra ciascuno e la natura, per aspirare a un futuro in cui gli aspetti estetici siano allineati con una nuova etica della responsabilità.